

Una mostra documentaria dell'Archivio Storico Comunale di Palermo

L'Archivio Storico Comunale di Palermo, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio (29-30 settembre 2012), ha messo in mostra le pergamene del proprio *Tabularium* nelle sale Damiani Almeyda e Pollaci Nuccio.

Il fondo è costituito da 57 pergamene e 19 documenti cartacei, pervenuti all'archivio comunale dopo due traslochi: fino al 1312 il tabulario era conservato presso il monastero del Santissimo Salvatore, poi viene portato al Palazzo di Città e qui rimane fino al 1866.

Dopo la cosiddetta rivolta del *Sette e Mezzo* (1866), ciò che del tabulario non viene arso, è portato all'Archivio del Comune. Alla data di quest'ultimo trasloco il fondo contava gli attuali 76 diplomi, 40 dei quali sono diplomi sovrani, capitoli o privilegi.

Tra i documenti di grande pregio si ricorda la concessione di perdono e salvezza dal processo dei Martini al vicario Andrea Chiaramonte (15 maggio 1392, n. 7), l'approvazione dei capitoli sull'imposizione sulla gabella del *mal dinaro della carne* da parte di Alfonso V il Magnanimo (21 giugno 1444, n. 31) e quella in cui il sovrano concede il perdono generale alla città per il tumulto del 1450 (20 aprile 1451, n. 38).

I diplomi esposti, insieme alla Tavola delle Indizioni, prezioso esempio di documento cartaceo su tela, un nucleo di coperte d'Archivio (secc. XVII-XVIII) in cuoio, punzonate e con impressioni in oro, un nucleo di circa 800 stampe sacre (secc. XIX-XX), giochi su carta, che fanno parte della sezione *Giochi e giocattoli*, tre cartucchiere in cuoio (sec. XIX), sono stati recentemente restaurati in seno al progetto di manutenzione programmata promosso dall'Assessorato alla Cultura, dal Centro Regionale per la Progettazione e il Restauro e dall'Università degli Studi di Palermo, in particolare dal corso di laurea in Restauro e Conservazione dei Beni Culturali.

Intento del progetto, che si è avvalso del lavoro di studenti del corso di laurea sopraccitato dal II al V anno, è stato quello di effettuare *in situ* interventi di conservazione e restauro, creando un vero e proprio cantiere diviso in quattro aree di intervento, tre dedicate alla schedatura e una alla fotoriproduzione delle pergamene oggetto dello studio.

Nella prima fase del lavoro le pergamene sono state schedate e fotografate; in un secondo momento la squadra, coordinata da Angela Lombardo con il supporto tecnico di Paolo Dotti, ha provveduto a eseguire gli interventi di spolveratura, pulitura a secco con gomma wishab e, per i documenti più compromessi, di sarcitura con velo e tylose MH 300P al 4%.

Ad inaugurare la mostra hanno presenziato Adele Mormino, direttore del Centro regionale per la Progettazione e il Restauro, Stefana Milioto, presidente del Corso di laurea in Conservazione e restauro dei Beni Culturali, Eliana Calandra, direttore dell'Archivio storico comunale e del Museo Pitrè.

L'esposizione, inizialmente pensata per le sole due Giornate Europee del Patrimonio, è stata inserita in un'ulteriore programmazione culturale, *Le vie dei tesori*, gestita dall'Università di Palermo, ed è tutt'ora visitabile presso i locali dell'Archivio Storico Comunale di Palermo in via Maqueda 157, il 19-20-21 ottobre, sabato 27 ottobre, il 9-10-11 novembre, dalle 10.00 alle 18.00.

È possibile richiedere una visita guidata allo 091-6164465.

Per maggiori informazioni sull'archivio e sulla mostra si può consultare il sito <http://www.comune.palermo.it>

GIORGIA CASESI

Appendice Iconografica



Fig. 1. *Mal dinaro della carne*, Alfonso V il Magnanimo. 21 Giugno 1444.
Membranaceo con sigillo pendente in cera rossa.

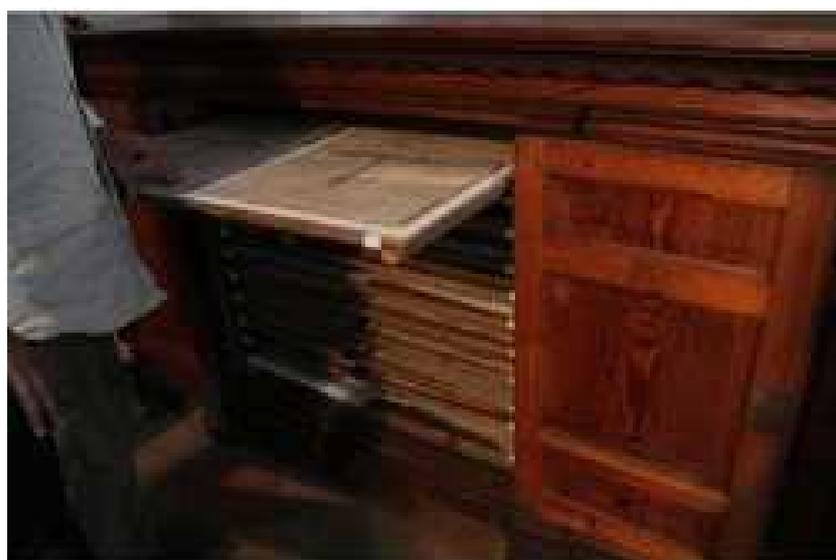


Fig. 2. Tabulario dell'Archivio Storico Comunale.

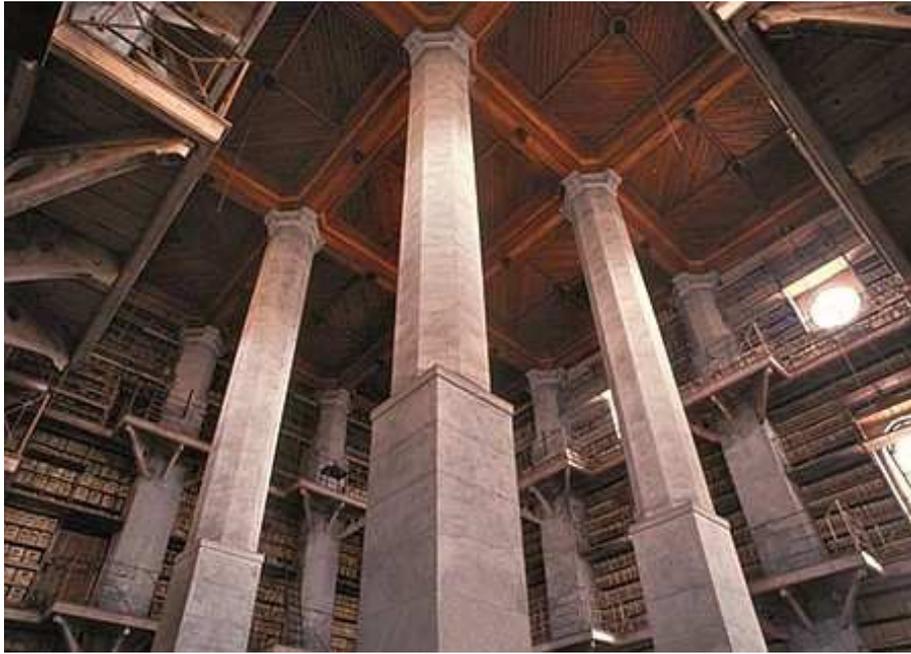


Fig. 3. Archivio Storico Comunale. Sala Damiani-Almeyda.